

IL TERZO PONTIFICATO PIU' LUNGO DALLA STORIA - II

Il Papa ha anche ricevuto, approssimativamente, 150 - 180.000 persone ogni anno in udienze concesse a gruppi particolari, Capi di Stato e di Governo.

All'inizio del Pontificato di Giovanni Paolo II, la Santa Sede intratteneva relazioni diplomatiche con 85 Paesi: attualmente ne intrattiene con 174 Paesi, con l'Unione Europea, con il Sovrano Militare Ordine di Malta, con la Federazione Russa e con l'Organizzazione per la Liberazione per la Palestina (OLP).

Secondo l'Ufficio delle Celebrazioni Liturgiche del Sommo Pontefice, nei ventisei anni trascorsi, il Papa ha proclamato 1.339 Beati, in 143 cerimonie, e 483 Santi, in 52 cerimonie.

Nel febbraio del 1984, il Santo Padre fondò l'*Istituto Giovanni Paolo II per il Sahel* e nel febbraio 1992 la *Fondazione Popolorum Progressio* per i popoli indigeni dell'America Latina. Fondò inoltre la *Pontificia Accademia per la Vita* e la *Pontificia Accademia per le Scienze Sociali*. Istituì la *Giornata Mondiale del Malato* (che si celebra ogni anno l'11 febbraio) e la *Giornata Mondiale della Gioventù, la cui XX edizione si terrà a Colonia, in Germania, nell'agosto prossimo*. Il Papa stesso ha scelto il tema della giornata e ha sviluppato il suo contenuto nel Messaggio rivolto ai Giovani di tutto il mondo.



Karol Józef Wojtyła, che assunse il nome di Giovanni Paolo II 26 anni fa, è nato a Wadowice, cittadina a 50 km da Cracovia, il 18 maggio 1920, secondo di due figli maschi di Karol Wojtyła ed Emilia Kaczorowka. Sua madre morì dando alla luce un terzo figlio - nato morto - nel 1929. Il fratello maggiore Edmund, medico, morì nel 1932 e suo padre, sottufficiale dell'esercito, morì nel 1941. Karol fece la Prima Comunione all'età di nove anni e la Cresima a diciassette anni. Dopo aver conseguito il diploma di maturità nel Liceo "Martin Wadowita" a Wadowice, si iscrisse alla Università Jagellonica nel 1938 e frequentò anche una scuola di teatro.

Le forze d'occupazione naziste chiusero l'Università nel 1939 e il giovane Karol dovette mettersi a lavorare in una cava e in seguito nella fabbrica chimica Solvay per guadagnarsi da vivere e sfuggire alla deportazione in Germania.

Nel 1942, già consapevole della sua vocazione al sacerdozio, cominciò a frequentare i corsi presso il seminario clandestino di Cracovia, diretto dal Cardinale Adam Stefan Sapieha, Arcivescovo di Cracovia. Contemporaneamente, Karol Wojtyła fu anche uno dei pionieri del "Teatro Rapsodico", anch'esso clandestino. Dopo la Seconda Guerra Mondiale, continuò i suoi studi nel Grande Seminario di Cracovia, una volta riaperto, ed alla Facoltà di Teologia dell'Università Jagellonica, fino all'Ordinazione Sacerdotale avvenuta a Cracovia il 1° novembre 1946.

Subito dopo, il Cardinale Sapieha lo inviò a Roma, dove proseguì gli studi sotto la guida del Domenicano francese Garrigou-Lagrange. Terminò il dottorato in teologia nel 1948, con una tesi sulla fede nelle opere di San Giovanni della Croce. Allo stesso tempo, durante le vacanze, esercitava il suo ministero pastorale fra gli immigranti polacchi in Francia, Belgio e Olanda.

Ritornò in Polonia nel 1948 e divenne Vicario di diverse parrocchie a Cracovia e Cappellano degli studenti universitari fino al 1951, quando riprese gli studi di filosofia e teologia. Nel 1953 difese la tesi: "*Valutazione sulla possibilità di fondare una etica cattolica nel sistema etico di Max Scheler*" all'Università Cattolica di Lublino. Più tardi, divenne Professore di teologia morale e di etica sociale nel Grande Seminario di Cracovia e nella Facoltà di Teologia di Lublino. Il 4 luglio 1958, Papa Pio XII lo nominò Vescovo Ausiliare di Cracovia e il 28 settembre 1958 ricevette la Consacrazione Episcopale nella Cattedrale di Wawel (Cracovia), dall'Arcivescovo Baziak. Il 13 gennaio 1964 fu nominato Arcivescovo di Cracovia da Papa Paolo VI, che lo elevò alla porpora cardinalizia il 26 giugno 1967. (VIS)